

Festival della Costituzione

Si apre oggi a San Daniele la nona edizione con l'intervento della professoressa Barbara Pezzini. Tra gli ospiti le imprenditrici Giannola, Antonella e Francesca Nonino e la cabarettista Catine

La tutela della donna come lavoratrice e madre nell'articolo 37 della Carta

YYY

MARIO BRANDOLIN

Si apre oggi a San Daniele del Friuli la nona edizione del Festival della Costituzione, quest'anno incentrato sull'approfondimento dell'articolo 37 della nostra Carta, quello inerente la tutela della donna lavoratrice e madre. A inaugurare alle 18 all'Auditorium della Fratta la tre giorni di questo festival che con pochi mezzi e senza eccessivi clamori mediatici affronta invece argomenti fondamentali riguardanti il vivere civile, la professoressa di Diritto Costituzionale all'Università di Bergamo, Barbara Pezzini.

Al centro del suo intervento la domanda: è l'articolo 37, tra produzione e riproduzione, dopo 74 anni di una straordinaria modernità?

«Sono studiosa di diritto costituzionale e mi sono interessata lungo tutta la mia vita accademica dei rapporti tra diritto costituzionale e questioni di genere, per cui l'articolo 37 rappresenta un centro della mia riflessione. E a una prima lettura con gli occhi dell'oggi e anche a una lettura approfondita su come si arrivò alla sua scrittura in costi-



La costituzionalista Barbara Pezzini

tuente, una straordinaria modernità non appare così evidente».

Perché?

«Perché ci restituisce una visione dei rapporti di genere che ci può sembrare arretrata, definisce e ruotizza in maniera un po' stereotipata ciò che deve fare l'uomo e ciò che deve fare la donna. Bisogna però riflettere su cosa rappresentava storicamente nel momento in cui è stata scritta. E ad esempio, il fatto che esista almeno un articolo nella Costituzione, come nell'art. 37, in cui c'è l'uso esplicito del femminile ci stimola a una prospettiva critica nei confronti di ogni concezione assimilationista e neutralizzante».

E questo che cosa implica?

«Implica che nell'articolo 37, laddove si parla di maternità e cura dei figli, viene ribaltata l'idea della donna associata alla sua funzione familiare, idea che era servita prima all'esclusione e subor-

«Ci obbliga a vedere le differenze anche normativamente rispetto all'uomo. È di una straordinaria modernità»

dinazione delle donne, e poi alla loro tutela paternalistica finalizzata a politiche demografiche o a interessi che comunque le trascendevano. Questo articolo ci obbliga a vedere le differenze anche normativamente tra uomo e donna, non semplicemente appiattendole in una simmetria meccanica, che non c'è socialmente, culturalmente, biologicamente. Nell'art. 37 il valore consolidato non è l'associazione della funzione familiare alla donna, quanto il carattere irrinunciabile delle funzioni di riproduzione sociale: che trovano un riconoscimento costituzionale come parametro dell'adeguatezza retributiva (art. 36) e come vincolo esterno rispetto all'organizzazione del lavoro (art. 37). Per questo alla domanda se sia di straordinaria modernità, rispondo sì».

Una riflessione su quanto deciso da un'imprenditrice di non assumere donne under 40, per evitare i costi della maternità.

«Credo che affermazioni come queste stiano a dire quanto sia ancora lontana una reale promozione di pari opportunità e di equilibrio nei rapporti di genere. Quella imprenditrice rappresenta in maniera esemplare tutta la fatica che una donna ha dovuto fare per affermarsi in un mondo costruito a misura di uomini, fatica per cui ha dovuto assimilarsi agli uomini e si è assimilata talmente bene che fatica a riconoscerne le contraddizioni. Avrebbe potuto dire le stesse cose raccontandole come la fatica di un mestiere anziché proporle come una ricetta».

Sempre domani alle 21 tre generazioni di donne imprenditrici, Giannola, Antonella e Francesca Nonino, si racconteranno in un dialogo con la giornalista Luana de Francisco. Alle 22.30, ancora all'Auditorium della Fratta E je dure jessi feminis, uno spettacolo con Catine, alias Caterina Tomasulo, la cabarettista "friulucana". —